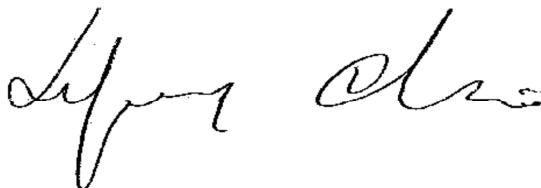


COMUNE DI POLISTENA
Provincia di Reggio Calabria

COMUNE DI POLISTENA (RC) PROT. N.5518 DEL23-03-2018 in arrivo

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 04 del 23.03.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

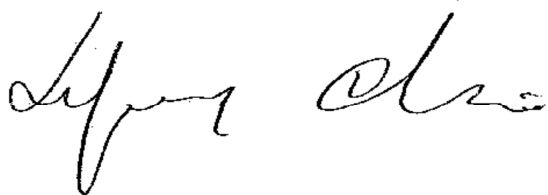
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Polistena (RC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Polistena, 23.03.2018

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Polistena, nominato con delibera consiliare n. 49 del 27.12.2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale 21/03/2018 con delibera n. 42, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - *(se non contenuto nel DUP)* il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del

D. Lgs. 267/2000, in data in data 21/03/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 giusta Delibera CC n. 51 del 28/11/2017.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 64 del 30/04/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 03/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 di euro 5.288.085,87, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			4.125.743,84
RISCOSSIONI	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
PAGAMENTI	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			3.711.797,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.711.797,92
RESIDUI ATTIVI	6.730.844,22	4.417.680,00	11.148.524,22
RESIDUI PASSIVI	2.648.481,95	5.981.460,25	8.629.942,20
<i>Differenza</i>			2.518.582,02
<i>meno FPV per spese correnti</i>			129.395,36
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			812.898,71
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			5.288.085,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.410.407,71
Fondo spese per indennità fine mandato sindaco	3.601,03
Fondo restituzione anticipazioni liquidità (DL 66/2014 e DL 78/2015)	3.953.715,18
Fondo rischi di soccombenza	160.000,00
Fondo spese legali	100.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.627.723,92

Parere dell'Organo di Revisione -Dott. Mario Leporace-
sul bilancio di previsione 2018-2020 del Comune di Polistena (RC)

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.792,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Totale parte vincolata (C)	166.125,80
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.505.763,85
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	110.773,23

L'eventuale disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

A seguito del ri-accertamento straordinario dei residui nell'anno 2015, l'Ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di euro 3.323.196,92 e un disavanzo tecnico di euro € 8.940,75; di conseguenza ha provveduto ad approvare il piano di rientro (trentennale) iscrivendo nei bilanci di previsione, a partire dal 2015, la relativa quota annuale.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	4.125.743,84	3.711.797,92	3.265.036,29
Di cui cassa vincolata	1.627.767,23	1.921.716,97	1.612.042,31
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in € -2.388.513,85

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

(all'inizio dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio di previsione)

<i>Risultato Di Amministrazione al 31 Dicembre 2017</i>	5.907.713,70
Parte accantonata:	
FCDE al 31/12/2017	3.868.463,66
Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco	5.900,00
Fondo rischi soccombenza+ spese legali	260.000,00
Fondo arretrati contrattuali	55.000,00
Fondo passività pregresse	100.000,00
Fondo restituzione anticipazione di liquidità	3.834.805,04
Totale parte accantonata	8.124.168,70
Parte vincolata:	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	149.725,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Totale parte vincolata	172.058,85
Totale parte disponibile	-2.388.513,85

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il Piano dei conti relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	129.395,36	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	812.898,71	3.215.920,51	13.201,98	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	46640,84	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.325.658,90	5.043.725,17	5.043.725,17	5.043.725,17
2	Trasferimenti correnti	4.387.150,98	2.917.704,83	744.600,90	742.600,90
3	Entrate extratributarie	1.948.290,94	1.946.389,27	1.771.618,07	1.771.618,07
4	Entrate in conto capitale	3.193.418,76	1.164.350,97	997.304,52	3.047.304,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	160.000,00	60.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.449.563,76	2.209.827,50	2.209.827,50	2.209.827,50
	TOTALE	18.014.083,34	13.891.997,74	11.317.076,16	13.365.076,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.003.018,25	17.107.918,25	11.330.278,14	13.365.076,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23	110.773,23	110.773,23	110.773,23
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.988.439,51	9.362.015,10	6.944.699,65	6.941.254,02
	di cui già impegnato		727.252,78	26.858,68	3.050,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.482.648,47	4.478.139,09	1.104.214,88	3.141.012,90
	di cui già impegnato		32.735,08	13.201,98	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	13.201,98	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	421.593,28	397.163,32	410.762,88	412.208,51
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.449.563,76	2.209.827,50	2.209.827,50	2.209.827,50
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	18.892.245,02	16.997.145,02	11.219.504,91	13.254.302,93
	di cui già impegnato		759.987,86	40.060,66	3.050,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	13.201,98	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	19.003.018,25	17.107.918,25	11.330.278,14	13.365.076,16
	di cui già impegnato*		759.987,86	40.060,66	3.050,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	13.201,98	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il FPV risulta così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.215.920,51	13.201,98	0,00

Descrizione Tipologia/Categoria	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Totale fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	3.966.368,89	942.294,07	942.294,07	3.215.920,51	13.201,98	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.265.036,29
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.315.799,70
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.930.862,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.003.574,59
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.686.086,15
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.174.625,36
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	550.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.366.261,68
TOTALE TITOLI		26.027.210,43
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		29.292.246,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	14.530.980,66
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.177.026,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	397.163,32
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	550.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.435.374,92
TOTALE TITOLI		26.090.545,00
SALDO DI CASSA		3.201.701,72

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	110.773,23	110.773,23	110.773,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.907.819,27	7.559.944,14	7.557.944,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.362.015,11	6.944.699,65	6.941.254,02
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		577.956,15	655.016,96	732.077,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	397.163,32	410.762,88	412.208,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		120.320,95	121.749,06	123.194,69
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		37.867,61	93.708,38	93.708,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		37.867,61	93.708,38	93.708,38
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
Sentenza del Tribunale di Palmi a favore del Comune di Polistena contro ATERP della provincia di RC – Controversia n. 100127/2011 – Prot. n. 2369 del 06/02/2018	84.051,48		
Consultazioni elettorali 2018	40.000,00		
TOTALE	84.051,48	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	40.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	75.000,00		
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	115000,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) ed approvato con delibera n. 41 del 21.03. 2018.

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 03 del 23.03.2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

La sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP, parte seconda, contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- il programma biennale dei servizi e forniture;
- il piano triennale delle opere pubbliche;
- l'aggiornamento del programma del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, Il programma triennale delle opere pubbliche, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 22/12/2017, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

In sede di redazione della nota di aggiornamento sono state apportate alcune variazioni rispetto allo schema del piano delle opere pubbliche approvato con delibera di GC n. 174/2017 con previsione aggiornata delle opere pubbliche da realizzare e dettagliatamente indicate ed evidenziate nel documento medesimo.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Per quanto emerge dal DUP aggiornato ed approvato con delibera n. 41 del 21.03. 2018 la struttura organizzativa dell'Ente prevede una suddivisione in cinque Ripartizioni, a capo dei quali sono posti dei Funzionari di categoria "D" ai quali viene attribuita la relativa Posizione Organizzativa.

La dotazione organica vigente alla data del 01.01.2018, per effetto delle cessazioni verificatesi nel 2016 e nel 2017, è passata da 74 unità a 66 unità di ruolo, rispetto ad una previsione in dotazione organica di 104 unità. Sono stati contrattualizzati a t.d. inoltre, 42 unità composte da ex Lpu/Lsu.

I limiti ed i vincoli per l'assunzione di personale sono sostanzialmente contenuti nell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e ss.mm.ii. Attualmente le capacità assunzionali per i comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti sono fissate nel 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente e l'ente, per poter procedere ad assunzioni deve aver:

- rispettato il pareggio di bilancio;
- non essere in dissesto o in pre-dissesto;
- non aver personale in eccedenza, ex art. 33 d.lgs. 165/2011;
- rispettare il tetto della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013;
- avere approvato il piano delle azioni positive;
- aver trasmesso nei termini del 31.03 di ogni anno la certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio – art. 1 commi 720-721-722 della L. 208/2015.

In relazione a quanto sopra indicato si evidenzia che :

- l'Ente ha effettuato la certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2016 entro il termine stabilito ed è in regola con il pareggio di bilancio per l'anno 2017 (termine 31.03.2018).
- ha aggiornato il piano delle azioni positive giusta delibera di GC n. 88 del 26.06.2017;
- ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2011, -che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"-, a seguito della ricognizione effettuata per l'anno 2018, non sono presenti dipendenti in soprannumero, in eccedenza e non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
- la spesa di personale per il triennio 2011-2013 ammonta ad € 3.602.093,14, mentre la spesa personale dal preconsuntivo anno 2017 è pari ad € 3.138.000,32;

- la spesa presunta a lordo delle assunzioni già programmate e non ancora definite giusta delibera di GC n. 47 del 23.03.2017 per l'anno 2018 è pari ad € 3.252.837,47 e rispetta la media del triennio 2011-2013.

Il comune di Polistena con deliberazione di GC n. 47 del 23.03.2017, già approvata in sede di bilancio 2017-2019, ha proceduto alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019 prevedendo nell'anno 2017 l'assunzione di quattro unità lavorative per le quali sono state già avviate le procedure nel corso del 2017 e attualmente n corso di espletamento.

In data 04.06.2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 75/2017 che ha modificato il testo unico del pubblico impiego ed in particolare le regole relative alla programmazione del fabbisogno e della dotazione organica e previsto la possibilità di prorogare i lavoratori precari interessati alle procedure di stabilizzazione. La legge di bilancio 2018-2020 all'art. 1 commi 223, 224 e 225 ha prorogato le convenzioni per la utilizzazione dei lavoratori LSU per favorirne la stabilizzazione ed estese al 2018 le disposizioni sulla contrattualizzazione dei lavoratori LSU/LPU della Regione Calabria stabilendo l'emanazione di apposito DPCM per l'erogazione dei contributi ai comuni. Con deliberazione di GC n.176/ 2017 sono stati impartiti gli indirizzi per la proroga per l'anno 2018 dei 42 lavoratori ex LSU/LPU, contrattualizzati in servizio presso l'Ente ai sensi della L 147/2013 e del DL. 101/2013 e finalizzati a consentire il completamento delle procedure di stabilizzazione nell'ambito del percorso avviato e di cui all'art. 20, comma 14 del Decreto Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 e nelle more dell'emanazione del DPCM di cui all'art. 1 comma 225 della L. 205/2017. In data 21.02.2018 è stata stipulata la pre-intesa per il rinnovo del CCNL comparto Regioni autonomie locali con decorrenza dei rinnovi contrattuali per il personale dipendente a valere dall'anno 2016. In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi del d. lgs 75-2017 e dei DPCM con la definizione delle modalità e dei criteri per la erogazione dei contributi per il personale contrattualizzato nel presente DUP si conferma per il triennio 2018-2020 la programmazione di cui alla deliberazione di GC n. 47 del 23.03.2017, con aggiornamento dei dati relativi al costo delle assunzioni programmate in ragione della pre-intesa stipulata per il rinnovo dei contratti e aggiornamento del personale cessato nell'anno 2017 e che cesserà nel triennio 2018-2020 con indicazione delle capacità assunzionali 2018-2020.

Per l'anno 2018, a seguito dell'aggiornamento programma fabbisogno personale delibera di G.C. n. 41-2017, sono in corso n. 4 concorsi avviati nel 2017, così per come sopra indicato il cui costo, aggiornato alla luce della pre-intesa per il rinnovo del CCNL comparto regioni Enti locali, è di € 127.669,23, ripartito sulle capacità assunzionali dell'anno 2015 (cessati 2014) per € 84.363,79, sulle capacità assunzionali dell'anno 2016 (cessati 2015) per € 40.345,40 e sulle capacità assunzionali dell'anno 2017 (cessati 2016) per € 2.960,04.

Per l'anno 2019 si prevede l'assunzione di 1 unità di Cat. B3 per un costo € 28.940,11, a valere quanto ad € 18.591,49 sui resti delle capacità assunzionali dell'anno 2017 (cessati 2016) e per € 10.348,62 sulle capacità assunzionali dell'anno 2018 (cessati 2017).

Per l'anno 2020 è prevista l'utilizzazione dei resti e delle capacità assunzionali 2018-2019-2020 pari ad € 73.631,31, unitamente alle risorse che saranno a tal fine assegnate dallo Stato e dalla Regione Calabria, e fino alla concorrenza delle medesime per la stabilizzazione dei lavoratori LPU-LSU – part- time in via prioritaria di n. di 19 unità già indicate nelle precedenti deliberazioni: 9 cat. A 1 – 7 cat. B - 3 cat. C (previa selezione pubblica ai sensi della normativa vigente e tenuto conto della riserva del 50% per l'accesso all'esterno).

Così per come risulta dalla Nota di Aggiornamento al DUP 2018-2020, *“Il piano di stabilizzazione dei lavoratori LSU/ LPU sarà definito nel numero e nelle ore all'atto della redazione del piano regionale e della emanazione dei relativi decreti disciplinanti le modalità ed i criteri di assegnazione delle risorse statali e regionali, nei limiti delle risorse assegnate e disponibili e compatibilmente con le capacità di bilancio e la sostenibilità della spesa.*

Il presente programma potrà essere modificato in caso di sopravvenute esigenze dell'ente e in ragione delle risorse disponibili”.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Tale piano è stato approvato con Delibera G.C. 38 del 19.03.2018.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nella Nota di aggiornamento al DUP è stato dettagliatamente indicato l'elenco degli immobili da alienare specificando che non ci sono immobili da valorizzare.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.215.920,51	13.201,98	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.215.920,51	13.201,98	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	5.043.725,17	5.043.725,17	5.043.725,17
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.917.704,83	744.600,90	742.600,90
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.946.389,27	1.771.618,07	1.771.618,07
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.164.350,97	997.304,52	3.047.304,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.362.015,11	6.944.699,65	6.941.254,02
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	577.956,15	655.016,96	732.077,77
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.784.058,96	6.289.682,69	6.209.176,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.464.937,11	1.104.214,88	3.141.012,90
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	13.201,98	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.478.139,09	1.104.214,88	3.141.012,90
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.025.892,70	1.176.553,07	1.255.059,51
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il gettito dell'addizionale comunale all'irpef previsto è di € 470.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2018-2020) ed è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998;
- della conferma per il 2018 delle aliquote 2017 (deliberazione C.C. n. 9 del 22/03/2017) differenziate per i seguenti scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,69
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,74
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,77
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,79
Oltre € 75.000	0,8

Soglia esenzione: 4.000 euro.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

Il gettito TASI, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681, della L. n. 147/2013;
- della conferma per il 2018 delle aliquote 2017 (deliberazione C.C. n. 8 del 22/03/2017);

è stato previsto in euro 200.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2018-2020) in linea con i valori risultanti dal rendiconto 2017 al netto della quota di ristoro da parte dello Stato per le abitazioni principali.

Imposta comunale pubblicità

La previsione di bilancio di euro 15.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2018-2020) è stata effettuata tenendo conto delle aliquote e tariffe dell'imposta per come stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 16/03/2017.

Diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione di entrata di euro 1.000,00 (per ciascuno dei tre anni relativi al bilancio 2018-2020) di questo tributo è stato effettuato tenendo conto del trend degli esercizi precedenti.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il gettito TARI è stato previsto in euro 1.376.550,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato, ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668, della legge n. 147/2013, con deliberazione di C. C. n. 12 del 24/03/2014 e successivamente modificato con deliberazione del C.C. n. 33 del 03/10/2014;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il piano finanziario e le tariffe TARI 2018 sono state approvate con deliberazione di C.C. n. 10 del 23/02/2018.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Città Metropolitana ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Fondo di solidarietà comunale

Una previsione importante del bilancio degli enti locali è quella prevista a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. Tale fondo, alimentato pro-quota dai versamenti IMU di ciascun Comune, viene poi ripartito dalla Finanza Locale a tutti i Comuni del territorio nazionale.

Il Fondo, che pertanto non rappresenta un trasferimento dello Stato ma un'entrata propria del Comune, di solito subisce comunque annualmente dei tagli a vario titolo in relazione sia alle risorse a disposizione per il riparto dello stesso, sia alle previsioni legislative.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato previsto in euro 1.944.175,17 (con un decremento, rispetto al FSC 2017 di euro 19.167,54)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2018	2019	2020
ICI				
IMU/TASI	129.360,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI				
TARI/TARSU/TIA	47.598,73	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	176.959,05	30.000,00	30.000,00	30.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		283,50	321,30	359,10

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Con delibera di G.C. n. 34 del 13.12.2018, avente per oggetto "Riparto proventi derivanti da Permessi di Costruire e sanzioni per violazioni in materia urbanistico-edilizia", sono state previste entrate per euro 30.000,00, destinate interamente ad investimenti in c/capitale, secondo la seguente ripartizione:

- opere di manutenzione patrimonio comunale (strade) € 28.000,00;
- manutenzione opere urbanizzazione secondaria (edifici di culto) € 2.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	118,13	133,88	149,63
Percentuale fondo (%)	0,79	0,89	1,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 33 in data 12/03/2018 relativamente all'anno 2018, la somma di euro 15.000,00 è stata destinata alle finalità di cui all'art.208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010:

- per euro 7.500,00 Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- per euro 7.500,00 Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Canone concessorio patrimoniale non ricognitorio	280.224,00	280.224,00	280.224,00
Proventi fitti attivi: -box mercato coperto - alloggi economici e popolari- immobili	68.556,80	68.556,80	68.556,80
TOTALE ENTRATE	348.780,80	348.780,80	348.780,80
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	154.780,69	164.401,44	183.616,77
Percentuale fondo (%)	44,38	47,14	52,65

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Mense e refezioni scolastiche	30.000,00	12.395,25	30.000,00	14.047,95	30.000,00	15.700,65
illuminazione votiva e cimiteriale	30.000,00	12.395,25	30.000,00	14.047,95	30.000,00	15.700,65
TOTALE	60.000,00	24.790,50	60.000,00	28.095,90	60.000,00	31.401,30

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 28 del 02.03.2018, allegata al bilancio, ha determinato per l'anno 2018 i seguenti criteri e tariffe dei servizi a domanda individuale:

- **Servizio di Refezione Scolastica:**
 - A) Utenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE inferiore o pari ad € 5.000,00:
 - € 1,50 per singolo buono pasto;
 - € 110,00 quale tariffa fissa annuale per l'utilizzazione del servizio mensa da parte di un solo figlio, se i figli sono due od oltre, la tariffa è di € 100 a figlio, senza possibilità alcuna di rimborso in caso di poca utilizzazione del servizio; la tariffa

predetta può essere versata in due soluzioni: la prima entro 10 giorni dall' inizio del servizio, la seconda entro il 28 febbraio 2018;

B) Utenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE superiore ad € 5.000,00:

- € 2,00 per singolo buono pasto;
- € 150,00 quale tariffa fissa annuale per l'utilizzazione del servizio mensa da parte di un solo figlio, se i figli sono due od oltre, la tariffa è di € 135,00 a figlio, senza possibilità alcuna di rimborso in caso di poca utilizzazione del servizio; la tariffa predetta può essere versata in due soluzioni: la prima entro 10 giorni dall' inizio del servizio, la seconda entro il 28 febbraio 2018;

- Servizio delle Lampade Votive:

- confermare, per l'anno 2018, per il servizio delle lampade votive la tariffa di € 17,40;

Servizio Idrico Integrato

Con deliberazione di G.C. n. 29 del 02.03.2018 l'Ente ha determinato le tariffe, i costi e i ricavi per il servizio idrico integrato anno 2018.

Il canone idrico, insieme alla Tari, alla COSAP e all'imposta di soggiorno sono escluse dal blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali di cui al comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016.

Per l'anno 2018, nel prospetto, allegato A), della suddetta delibera sono state determinate le tariffe per il servizio acquedotto, confermando, quelle relative all'esercizio 2017; Nel prospetto, allegato B), sono stati invece, determinati i costi e i ricavi per la gestione del servizio idrico integrato.

Dettagliatamente, i costi ammontano ad euro 1.020.113,6, mentre i ricavi sono pari ad euro 897.580,00, con una percentuale di copertura pari al 87,99%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.990.539,07	2.177.731,35	2.014.454,35
102	imposte e tasse a carico ente	207.298,40	156.137,40	144.296,40
103	acquisto beni e servizi	2.437.002,53	2.146.466,67	2.255.245,55
104	trasferimenti correnti	2.399.288,13	1.119.110,43	1.119.110,43
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	467.930,83	454.236,84	440.069,52
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	66.000,00	59.000,00	59.000,00
110	altre spese correnti	793.956,15	832.016,96	909.077,77
TOTALE		9.362.015,11	6.944.699,65	6.941.254,02

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.899.710,98

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	3.370.961,38	2.990.539,07	2.177.731,35	2.014.454,35
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	231.131,76	207.298,40	156.137,40	144.296,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.602.093,14	3.197.837,47	2.333.868,75	2.158.750,75
(-) Componenti escluse (B)	702.382,16	965.869,49	115.869,49	115.869,49
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.899.710,98	2.231.967,98	2.217.999,26	2.042.881,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti in bilancio incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 *(avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017)* e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.630,84	80,00%	726,17	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	13.493,84	50,00%	6.746,92	400,00	400,00	400,00
Formazione	8.830,00	50,00%	4.415,00	3.896,56	3.896,56	3.896,56
TOTALE	25.954,68		11.888,09	4.296,56	4.296,56	4.296,56

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio contabile prevede che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- crediti verso altre PA;
- entrate assistite da fideiussione;
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa;
- entrate riscosse per conto di un altro ente locale;
- altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto quello della media semplice (metodo A) ed è stato accantonato l'importo al Fondo crediti di dubbia esigibilità di € 557.956,15 per il 2018, di € 655.016,96 per il 2019 e di € 732077,77 per il 2020.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto in bilancio, sarà, comunque, nel corso dell'esercizio sottoposto a verifica periodica e ad eventuale incremento in riferimento all'andamento delle entrate o alla previsione di nuovi stanziamenti che si rendessero necessari.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.043.725,17	13.291,90	13.291,90	0	0,2635334
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.917.704,83	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.946.389,27	564.664,25	564.664,25	0	29,010859
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.164.350,97	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	11.072.170,24	577.956,15	577.956,15	0	5,219899
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.907.819,27	577.956,15	577.956,15	0	5,8333336
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1164350,97	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.043.725,17	15.064,15	15.064,15	0	0,2986711
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	744.600,90	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.771.618,07	639.952,81	639.952,81	0	36,122504
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	997.304,52	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	8.557.248,66	655.016,96	655.016,96	0	7,654528
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.559.944,14	655.016,96	655.016,96	0	8,6643095
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	997.304,52	-	-	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.043.725,17	16.836,40	16.836,40	0	0,3338088
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	742.600,90	-	-	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.771.618,07	715.241,37	715.241,37	0	40,37221
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.047.304,52	-	-	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	10.605.248,66	732.077,77	732.077,77	0	6,902976
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.557.944,14	732.077,77	732.077,77	0	9,6862024
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.047.304,52	-	-	0	0

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Lo stanziamento prevede: € 40.000,00 per il 2018, € 40.000,00 per il 2019 e 40.000,00 per il 2020.

Al momento, non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) Per l'anno 2018 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 40.000,00, pari allo 0,34% delle spese finali previste in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (C.F. 02389030798)	3,34%

Il Comune ha in corso un contratto di servizio con la società partecipata I.A.M. SpA.

Con delibera della G.C. n° 179 del 29/12/2016, l'Ente ha provveduto all'individuazione dei componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Polistena e del perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2018 ha aderito alla convenzione CONSIP SERVIZIO LUCE 3, Lotto 7, stipulata tra la Società CONSIP spa e la Conversion & Lighting S.r.l., per la durata di nove anni, sulla base del "Piano Dettagliato degli Interventi" presentato dalla stessa Conversion & Lighting S.r.l. per il Comune di Polistena per un valore di € 2.244.087,34 pari a € 2.737.786,55 I.V.A. 22% compresa, di cui € 1.870.087,95 oltre IVA pari a € 2.281.507,29 IVA compresa come costo complessivo dei canoni, ed € 373.999,39 oltre IVA pari ad € 456.279,25 IVA compresa per interventi extra canone. Tale convenzione, dalle stime effettuate, consente un risparmio annuo per l'ente, rispetto alla gestione diretta, di circa Euro 70.000,00.

L'Ente ha regolarmente provveduto alla redazione del Bilancio Consolidato 2016.

Con delibera di Giunta Comunale n. 123 del 06/09/2017, ha approvato due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Relativamente alla Società Piana Ambiente SpA, verso la quale l'Ente detiene una partecipazione del 3,34% e per la quale è in corso la procedura di fallimento, l'Ente ha richiesto più volte al curatore fallimentare, D.ssa Siclari Adriana, mediante servizio Pec (08/03/2017, 13/04/2017, 30/08/2017) i dati contabili necessari per le verifiche ai fini del consolidamento, non ricevendo riscontro alcuno; inoltre sono state effettuate delle ricerche presso il registro delle imprese e l'ultimo bilancio depositato è quello relativo all'esercizio 2011.

Gli altri due organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e dai dati disponibili non risultano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016

L'Ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 30/09/2017 ha deliberato l'alienazione della partecipazione dell'1% in "I.A.M. SpA". Tale volontà è stata formalizzata all'organo amministrativo della "I.A.M. S.p.A." con nota pec del 23/10/2017 - prot. n. 18209.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.215.920,51	13.201,98	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.224.350,97	997.304,52	3.047.304,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.478.139,09	1.104.214,88	3.141.012,90
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			13.201,98	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 37.867,61	- 93.708,38	- 93.708,38

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing	0,00	950.000,00	3.000.000,00
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	0,00	950.000,00	3.000.000,00

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Non sono previsti acquisti di immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
Interessi passivi	467.930,83	454.236,84	440.069,52
entrate correnti (previste)	9.907.819,27	7.559.944,14	7.557.944,14
% su entrate correnti	4,72%	6,01%	5,82%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La quota "Prestiti rimborsati" è comprensiva delle anticipazioni di liquidità ottenute nel 2014 (€ 3.385.219,19 – D.L. n. 66/2014) e nel 2015 (€ 800.226,10 – D.L. n. 78/2015)).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	13.834.651,32	13.437.488,00	13.026.725,12
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	397.163,32	410.762,88	412.208,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	13.437.488,00	13.026.725,12	12.614.516,61

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	467.930,83	454.236,84	440.069,52
Quota capitale	397.163,32	410.762,88	412.208,51
Totale	865.094,15	864.999,72	852.278,03

La “quota capitale” è comprensiva, per ciascun anno previsionale, delle anticipazioni di liquidità ottenute nel 2014 (€ 3.385.219,19 – D.L. n. 66/2014) e nel 2015 (€ 800.226,10 – D.L. n. 78/2015) e presenta la seguente evoluzione:

Tipologia	2018	2019	2020
Oneri finanziari	45.622,30	44.194,19	42.748,56
Quota capitale	120.320,95	121.749,06	123.194,69
Totale	165.943,25	165.943,25	165.943,25

L'ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

➤ Riguardo alle previsioni di parte corrente

Entrate

Le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e monitorate costantemente, soprattutto con particolare riferimento alle "Imposte e ai tributi propri" che rappresentano la massima espressione della nuova autonomia impositiva tributaria consentita dall'art. 119 della Costituzione per il quale gli enti locali hanno risorse autonome, stabiliscono ed applicano entrate e tributi propri.

Dagli ultimi dati comunicati alla CdC, nel questionario relativo al consuntivo 2016, le percentuali di riscossione dei residui 2016 e precedenti (che risultano ancora abbastanza consistenti) rispetto agli accertamenti dei suddetti tributi, sono molto basse.

Pertanto, Il revisore raccomanda ai responsabili di:

- dare priorità al monitoraggio delle operazioni di accertamento e riscossione di tali tributi, anche perché, tra queste risorse figura il "fondo di solidarietà comunale" il quale annualmente subisce dei tagli a vario titolo in relazione sia alle risorse a disposizione per il riparto dello stesso, sia alle previsioni legislative, con conseguenze negative sul bilancio;
- dare un maggiore impulso alle attività di recupero delle imposte evase;
- di adottare un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Spese

Anche in merito alle spese, il revisore suggerisce, di monitorare costantemente l'evolversi della spesa coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente i dipendenti preposti ai vari servizi al fine di raggiungere gli obiettivi di risanamento richiesti dalla legge e soprattutto tenendo debitamente conto delle disposizioni dirette a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica attraverso il contenimento della spesa pubblica introdotte dal D.L. 112/2008 convertito in legge con modifiche dalla Legge 133/2008.

➤ Programmazione del Fabbisogno del Personale

In merito alla programmazione del Fabbisogno del personale, richiamata al punto 7.2.3, la previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno contenuto nella Nota di Aggiornamento al DUP 2018-2020.

Trattandosi però di mere previsioni che potrebbero essere soggette a variazioni si rende necessario attuare un continuo monitoraggio sul rispetto della capacità di copertura finanziaria, subordinando il fabbisogno assunzionale e/o le stabilizzazioni alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie e alle capacità di bilancio.

Pertanto, visti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio "Affari Generali" e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, **il revisore raccomanda**, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, prima di procedere alle assunzioni e/stabilizzazioni programmate, così per come espressamente sancito nel documento medesimo, laddove recita:

"Il piano di stabilizzazione dei lavoratori LSU/ LPU sarà definito nel numero e nelle ore all'atto della redazione del piano regionale e della emanazione dei relativi decreti disciplinanti le modalità ed i

criteri di assegnazione delle risorse statali e regionali, nei limiti delle risorse assegnate e disponibili e compatibilmente con le capacità di bilancio e la sostenibilità della spesa”, di verificare il rispetto, non solo delle condizioni tecnico-giuridiche ma soprattutto di quelle economico-finanziarie necessarie per dar seguito a detti fabbisogni.

➤ **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

